



TITOLO: TRUMP O DEL FASCISMO DEMOCRATICO		
AUTORE: ALAIN BADIOU	EDITORE: MELTEMI	
TRADUTTRICE: LIZA CANDIDI	PREZZO: 9 EURO	PAGINE: 70

Un altro mondo è possibile (ci perdoni Donald Trump)

di *Marco Bracconi*

Che mondo è quello in cui è stata possibile l'elezione di uno come Donald Trump alla Casa Bianca? La risposta del filosofo Alain Badiou invita a uscire dai sentieri segnati, suggerendo una lettura radicale e di sistema che non piacerà ai liberal né ai sacerdoti dell'innovazione. Muovendosi nel solco già tracciato dai suoi recenti scritti politici, da *Il nostro male viene da più lontano* a *L'ipotesi comunista*, l'intellettuale francese inquadra lo shock della vittoria di The Donald in un mondo che dopo la caduta dei Paesi comunisti non ha più davanti a sé una scelta tra due diverse idee dell'uomo e della società ma si è ridotto all'Uno, prendendo alla lettera il celebre – e sinistro – *There is no alternative* di Margaret Thatcher. In *Trump o del fascismo democratico*, trascrizione di due conferenze tenute da Badiou negli Usa nei giorni successivi ai risultati del voto americano, a finire sotto accusa è la mancanza di contraddizione dei sistemi politici contemporanei, dove il capitalismo liberale e la relativa definizione di soggetto umano (proprietario / salariato / consumatore) sono rimasti il solo orizzonte possibile.

L'habitat perfetto per elevare al potere le false novità come Trump, grazie alle quali, secondo il filosofo è possibile parlare di "fascismi democratici": tra Hillary Clinton e l'outsider divenuto presidente c'è una contraddizione solo secondaria, perché entrambi appartengono a uno schema dove risulta obbligatorio seguire un'unica via; sono varianti – non dello stesso tenore, certo – di una rappresentazione del destino umano univoca e non più discutibile nelle fondamenta. Il tycoon alla Casa Bianca è figlio di questo nodo cruciale associato alla crisi dell'establishment classico e al disorientamento di cittadini che vedono allargarsi impietosamente il divario delle disegualianze. E per rispondere a tutto ciò Badiou – fedele alla sua critica radicale dell'esistente – invoca prima di ogni altra cosa il ritorno a una dialettica sana tra Due, così da disvelare l'inganno della riduzione all'Uno. Tornando a pensare, magari a partire da una riformulazione di temi come la proprietà privata e la specializzazione del lavoro, che un altro mondo è possibile. Forse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

